

Missione Cattolica Italiana del Birstal

XXI Domenica del Tempo Ordinario – Mt 16,13–20

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?» Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti.» Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?» Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente.» E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli.» Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo. *Parola del Signore*

Commento

Gesù chiede agli Apostoli che cosa la folia dica di lui. Alcuni lo scambiano per Giovanni Battista, altri per Elia, altri ancora per qualcuno dei profeti risuscitati. Ma anche i discepoli sembra non abbiano ancora le idee chiare sul Messia, perché aspettano un Messia che porti loro libertà politica e grandezza nazionale. Alla domanda: «Ma per voi, chi sono io?» risponde Pietro: «Tu sei il Cristo, Fil-

Figlio del Dio vivente.» Gesù è il Messia, è il Servo di Jahvè di cui scrisse il profeta Isaia chiamandolo «l'uomo dei dolori.» Pietro è il primo che riceve dal Padre celeste la rivelazione di ciò che è nascosto ai sapienti e agli intelligenti. Egli vede quanto «occhio umano mai vide ciò che Dio tiene preparato per coloro che lo amano.» Dicendo a Pietro «Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa», Gesù dichiara Pietro la «pietra», il fondamento sicuro sulla quale egli costruisce la sua Chiesa. La fede di Pietro è la chiave che apre il Regno di Dio; a lui è dato l'impegno di dire ciò che è conforme o non conforme alla fede. Leggendo il Vangelo di oggi e soprattutto ciò che Gesù dice a Pietro, si comprende perché la Chiesa Cattolica gode il privilegio di avere come capo e guida il Papa. Oggi il nostro Papa si chiama Francesco. Da quando Gesù è tornato al cielo, ogni successore di Pietro è pastore e guida della Santa Chiesa e «dolce Vicario di Cristo in terra», come amava chiamarlo Santa Caterina di Siena. Per questo il cristiano che ama e segue Gesù ama e segue il suo Vicario, il Papa, infaticabile timoniere della grande nave che è la Chiesa. I fanciulli e i giovani che come te amano e seguono Gesù, difendono il Papa con coraggio e lo sostengono quando parla nel Nome di Cristo.



AVVISI

Benedizione per l'inizio del nuovo anno scolastico

Il 23 agosto alle ore 10.00 invitiamo tutti i bambini e i genitori alla preghiera ecumenica con benedizione per l'inizio della scuola. Tutti i bambini della scuola primaria hanno già ricevuto un invito. La celebrazione avrà luogo all'aperto sul prato appena allestito tra la Chiesa del Sacro Cuore di Gesù e le abitazioni Kirchgarten. Se piove, si svolgerà in chiesa.

Prima Comunione

Quest'anno ci saranno due celebrazioni della prima comunione. La prima inizia

alle ore 9.30 e la seconda alle ore 11.15. La nostra banda musicale accompagna i bambini nella nostra addobbata Chiesa del Sacro Cuore di Gesù. Poiché i posti nella chiesa sono limitati a causa della Corona, quest'anno solo i parenti dei bambini della Prima Comunione possono partecipare a questa celebrazione. Distribuiremo personalmente l'assegnazione dello spazio a tutte le famiglie.

Radio Maria

Tramite l'antenna collettiva è possibile riceverla sulla frequenza 105.8.

XXII Domenica del Tempo Ordinario – Mt 16,21–27



In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno. Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai.» Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!» Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita? Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni.» *Parola del Signore*

Commento

Mentre Gesù è in cammino verso Gerusalemme rivela ai discepoli che dovrà soffrire molto da parte degli uomini per compiere la volontà del Padre Celeste.

Spiega loro come sia necessario che si consegnino nelle mani dei suoi carnefici allo stesso modo in cui si consegna nelle mani del Padre Celeste. Questa «consegna» significa salvezza per ogni uomo. I discepoli si rattristano a questa notizia e non comprendono ciò che Gesù vuol dire. Anzi Pietro osa contestarlo, ma Gesù reagisce energicamente. Lo chiama «satana», cioè avversario, perché si lascia annebbiare la mente da ragionamenti umani e respinge il piano di Dio. Pietro ragiona alla maniera degli uomini: andare a Gerusalemme significa per lui soltanto andare incontro alla sconfitta, e dimentica che si deve essere fedeli a Dio nonostante tutto. In quest'ottica si devono comprendere le parole che Gesù dice ancora ai discepoli. La vita è di Dio: perderla significa ritrovarla, poiché Dio non può lasciarla perire ciò che è suo; chi invece considera la vita come sua, la perde. Se vogliamo essere discepoli di Gesù dobbiamo abbracciare la nostra Croce e imparare ad obbedire al Signore, senza mettere in dubbio la sua Parola. Abbiamo una sola vita e dobbiamo usarla bene. Niente conta come la salvezza della nostra anima che dobbiamo mettere al primo posto fra le tante necessità di ogni giorno. Lasciamo tutto qui, sulla terra; porteremo con noi solo il bene che avremo fatto. In Paradiso entra chi riconosce Gesù come suo amico, cioè chi ascolta il Vangelo e lo mette in pratica.

AGENDA

Domenica 23 agosto

10.00 Preghiera ecumenica per l'inizio del nuovo anno scolastico sul prato tra la Chiesa del Sacro Cuore di Gesù e le abitazioni Kirchgarten, in caso di maltempo in Chiesa

Domenica 30 agosto

9.30 Prima Comunione
11.15 Prima Comunione

Domenica 6 settembre

11.30 Santa Messa

Pfarreileitung

P. Pasquale Rega
Laufen, Tel. 076 578 92 66

Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00
martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00
mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen
Tel. 061 761 66 59
mci.birstal@kathbl.ch